lettera aperta

Domenica 3 settembre 2017 - XXII del tempo ordinario anno XLVI n. 2400

CHIESA PARROCCHIALE DEI SS. GERVASIO E PROTASIO MARTIRI - CARPENEDO - Via S. Donà 2/a - 30174 Mestre (VE)
Tel. 041 5352327- Fax 041 8010806 - www.parrocchiacarpenedo.it - email: parrocchia@parrocchiacarpenedo.it

Orario S. Messe: festivo 8.00 - 9.00 -10.30 - 12.00 - 18.30 - S. Messa prefestiva in chiesa 18.30
feriale: 7.00 e 18.30 (le S. Messe vengono celebrate in chiesa)

TORNARE RIGENERATI

Ormai nei prossimi giorni ricomincia la vita ordinaria: il lavoro, la scuola, le attività in parrocchia
La ripresa, talvolta non facile, per altri aspetti è il momento più carico di speranze e più fecondo



La vacanza è un tempo prezioso per il riposo. Non è facile, però, tornare alla vita quotidiana: la prospettiva di un anno a ritmi frenetici, circondati da persone talora inopportune, non è propriamente felice. Eppure la ripresa contiene opportunità feconde e il Signore non ci abbandona nella fatica quotidiana. Le ferie e il riposo possono aiutarci a cambiare la visuale e a osservare la realtà con gli occhi stessi di Dio per trovare nel lavoro, nella scuola, nella famiglia e negli affetti non delle continue fatiche, ma addirittura delle esperienze rigeneranti. A pensarci bene, tutto sta nel modo in cui si scruta la realtà. La fede ci consegna lo sguardo di Dio e non c'è modo migliore e più vero per osservare la storia intorno a noi. Con gli occhi del Vangelo tutto diventa leggero, fecondo, quasi riposante. La vacanza, quella vera, non dev'essere un episodio custodito in 15 giorni di svago. Prendiamo troppo sul serio la vita. Dovremmo imparare a non smettere mai di investire sul nostro tempo: Dio è il più appassionante compagno di gioco e con Lui la vita diventa una partita avventurosa. *don Gianni*

Ricordiamo che da oggi, domenica 3 settembre, ripristiniamo l'orario ordinario per le celebrazioni festive. Le S. Messe avranno dunque il seguente orario: 8.00, 9.00, 10.30 e 12.00. Resta invariato l'orario della sera con l'Eucarestia delle 18.30. Da lunedì 4 settembre riprende anche la S. Messa feriale ogni mattina alle 7.00.

ALLAH AKBAR
sottovoce

Al meeting di Comunione e Liberazione di Rimini il sindaco Luigi Brugnaro ha dichiarato: «Se qualcuno si mette a correre in Piazza San Marco gridando “Allah Akbar”, noi in tre passi lo abbattiamo». Parole che hanno scatenato polemiche per l’asprezza dell’immagine. Brugnaro avrebbe poi precisato che si trattava di una provocazione. Al di là della forma, invito a riflettere sulla sostanza. La vita è sempre sacra e la “legittima difesa” di fronte a un ingiusto aggressore deve essere proporzionata all’intervento. Non si può uccidere un uomo solo perché urla parole farneticanti. Allo stesso tempo bisogna capire che il terrorismo si nutre di pubblicità. Nessuno ricorda l’attentato del 14 aprile ad Abuja, in Nigeria, con oltre 200 vittime. Ha avuto invece risonanza mondiale l’episodio nella Rambla di Barcellona, con meno morti e feriti, perché la “vetrina” era diversa e il fatto ha coinvolto gente di 35 nazionalità. Piazza San Marco è un palcoscenico mondiale. La città con i suoi simboli è conosciuta e frequentata da tutto il mondo: un attentato qui sarebbe di sicuro impatto universale. Se uno corresse per i campi di frumento della nostra pianura urlando “Allah Akbar” farebbe ridere i polli, ma lo stesso gesto in piazza San Marco desterebbe un allarme grave. Interpreto dunque le parole del



Sindaco come una presa di coscienza della complessità della situazione, un desiderio di difendere la città che lui amministra e di preservare il grande valore del turismo a Venezia, visto che muove la maggior parte dell’economia locale. Ricordo tuttavia che da sempre la prima regola è che se vogliamo essere rispettati dobbiamo imparare a rispettare a nostra volta, nei fatti e pure nelle parole. Anche perché, chi dovrebbe sparare? Quando c’è stata una rapina in piazza San Marco, con i malviventi che per distrarre l’attenzione liberarono pure un fumogeno, a sventarla sono stati un cameriere e una commessa dato che tutti i vigili urbani in quel momento in servizio dichiararono di essersi assentati per andare ai servizi contemporaneamente. Ecco: anche questa è un’affermazione che lascia alquanto a desiderare. *d.G.*

SOLUZIONI E NON PRETESTI
dritti al centro

C’è stato uno sgombero violento di centinaia di migranti in Piazza Indipendenza a Roma. Il 19 agosto il Questore, d’intesa con la Prefettura, ha fatto liberare un grande palazzo nei paraggi. L’immobile era già sottoposto a sequestro preventivo dal Tribunale di Roma ed era occupato abusivamente dall’ottobre 2013. Alcuni stranieri allontanati dallo stabile hanno invaso la piazza e via Solferino che porta alla stazione Termini. Ho cercato le verifica dei fatti, ma senza esito: chi ha lasciato entrare tanti abusivi in questo palazzo? Queste persone hanno pagato e a chi? È stata proposta una dimora alternativa ed è stata rifiutata? Perché Regione e Comune si rimpallano le responsabilità? I migranti sono stati trattati con durezza o c’è enfasi anche in questo? La polizia dice di aver portato gli idranti in piazza solo per prevenire incendi, visto che gli abusivi si difendevano con bombole di gas aperte. Poi però c’è stata quella frase indicibile, captata fuori onda, del funzionario che ordinava: “Se si oppongono, spacchiamogli un braccio”. Sulla stampa ciascuno dà la propria versione e non si riesce ad approdare a una certezza. Comunque sia, si sappia che la violenza, da ogni parte provenga, non aiuta e non porta mai ad alcuna soluzione: sposta i problemi e li rende ancora più gravi. *d.G.*

CIQUATTRO
BE CREATIVE
SITI WEB • GRAFICA • PUBBLICITÀ
CIQUATTRO - VIA TREZZO 29, 30174 CARPENEDO - MESTRE VENEZIA
TEL 041 5350903 - FAX 041 611563 - INFO@CIQUATTROAGENCY.IT
WWW.CIQUATTROAGENCY.IT

I.O.F. BUSOLIN S.N.C.
CARPENEDO – MESTRE
VIA SAN DONA’, 13/A
TEL. 0415340744

info@venetaduplicatori.it
veneta duplicatori
SISTEMI PER L’UFFICIO E ACCESSORI
RIVENDITORE AUTORIZZATO
Fotostampatrice Digitale RISOGRAPH
MESTRE (VE) Via S. Donà 9/a Tel. 041 5 340 254 Fax 0415 340 855
info@venetaduplicatori.it

Macelleria
di Fabio & Cristina
La macelleria di prima qualità
Per soddisfare il vostro desiderio di gusto e praticità
Via Ca’ Rossa n° 155 - 30174 - Mestre
Tel: 041 616564
Macelleria
Fabio e Cristina
Via Ca’ Rossa 155
Tel. 041 616564



UN FATTO VERIFICATO

C'è invece un fatto che ho potuto verificare. Una famiglia di Majano (Udine) con genitori e due figli, ha ricevuto lo sfratto esecutivo e a settembre dovrà lasciare la propria abitazione. Ad agosto ha chiesto ospitalità al parroco e si è offerta di entrare nella canonica abbandonata di Comerzo, frazione vicina, pagando l'affitto di 300 euro al mese. La Caritas diocesana ha risposto che la canonica era destinata all'accoglienza dei profughi. Ne è esplosa una protesta vivacissima. La famiglia ha affermato in una lettera che andrà in Libia e farà il viaggio dei barconi per essere accolta a spese dello Stato. I fatti però stanno in modo un poco diverso. La famiglia aveva già ricevuto a tempo debito la proposta di un alloggio dalla Caritas, ma ha rifiutato per la distanza. La canonica abbandonata ospitava già da tempo una coppia di italiani in difficoltà che hanno distrutto lo stabile. A gennaio la comunità cristiana di Comezio ha chiesto che la Caritas provvedesse al restauro della canonica e alla sua gestione. Così già da aprile si era deciso per l'accoglienza di richiedenti asilo. Alcuni partiti politici hanno preso a pretesto la situazione di questa famiglia per montare la protesta. A noi importa questo: chi vuole trovare soluzioni alle difficoltà prima o poi ci riesce. Chi invece monta le polemiche solo per fare pubblicità politica non fa il bene della gente, non risolve nulla, complica la comprensione dei fatti. Ci servono persone politiche di maggiore spessore, servi fedeli della vita e non degli interessi personali. *d.G.*



BRICIOLE

di don Mario Ronzini

PROFILI: ANNETTA TEDESCHI

"La si taglia i biondi capelli / la si veste da militar / e la monta in aeroplano / verso il Piave la se ne va". È il verso di un canto popolare della Grande Guerra, entrato nel repertorio dei cori trentini, tra cui il Coro S.A.T. Ne esistono diverse varianti; tutte parlano di una ragazza che si traveste da soldato e va al fronte a combattere per la Patria. Storia reale o fantasia? Anzola d'Ossola, primi di agosto 1915. Annetta Tedeschi soprannominata "la Nin", era la figlia diciottenne del sindaco di questo piccolo paese della Bassa Valdossola, terra piemontese fra il Lago Maggiore e la Svizzera. Il suo fidanzato, Dorino Borghini, era partito per il fronte e lei

MEDITAZIONI IN LIBERTÀ

dalla liturgia all'attualità

di Plinio Borghi

Annientare noi stessi è il motivo conduttore di tutte e tre le letture di oggi: nella prima Geremia, sedotto dal Signore e per questo deriso, non riesce a toglierselo dal cuore, perché il fuoco che ormai vi arde è dirompente; nella seconda San Paolo ci esorta addirittura ad offrire i nostri corpi come sacrificio vivente gradito a Dio e pertanto a trasformarci per poter discernere secondo la Sua visione; nel vangelo Gesù è addirittura più esplicito nell'affermare che se qualcuno lo vuol seguire deve rinnegare sé stesso e prendere la propria croce. Parole tutte che abbiamo sentito ripetere non so quante volte; ma è credibile che uno riesca sul serio a rinnegare sé stesso? Riflettiamo un po'. Noi ci guardiamo allo specchio e ci vediamo belli, come ho già accennato in altre circostanze. Poi usciamo, ci guardiamo attorno e ci sentiamo i migliori. Siamo talmente egocentrici da pretendere che il mondo giri attorno a noi e se qualcosa non va non siamo noi, bensì il mondo a girare al rovescio. Facciamo una fatica pazzesca ad accettare un'osservazione, figurarsi poi ad ammettere di aver torto: siamo come tanti colonnelli Buttiglione che non si arrendono mai, nemmeno di fronte all'evidenza. Insomma, Pietro, che si permette di dire che è Gesù a sbagliarsi sulla sua effettiva missione, è il nostro emblema. E a noi siffatti viene richiesto di annientarci? Mission impossible! Eppure la posta in gioco non è così indifferente e la frase che il nostro Maestro aggiunge subito dopo ne da il giusto peso: "*Qual vantaggio infatti avrà l'uomo se guadagnerà il mondo intero, e poi perderà la propria anima?*". Già. Volendo temporeggiare, ci si potrebbe domandare: "Ma perché bisogna proprio gettare alle ortiche la propria vita, che in fin dei conti il Creatore ci ha concesso così com'è, per poter ottenere quella eterna? Non si possono avere entrambe? In effetti, Gesù non dice di non vivere questa vita al meglio, ma di essere consapevoli comunque delle priorità, di ragionare secondo l'impostazione di Dio, come fu "costretto" a fare Geremia. Questa vita deve essere un investimento in funzione dell'altra, non in alternativa, croci da portare comprese, altrimenti l'avremo persa e pure per niente. Tant'è vero che saremo giudicati, come conclude il vangelo, secondo le nostre azioni. Bella a tal proposito la seconda domanda che pone il Maestro: "*O che cosa un uomo potrà dare in cambio della sua vita?*". Appunto.



non sopportava di starsene a casa ad aspettarlo, pregando che tornasse vivo. Fin dall'inizio si era tenuta informata annotandosi tutti gli avvenimenti bellici in un diario. Il 1° agosto fuggì di casa dopo essersi tagliata alla bell'e meglio la folta chioma bionda e aver indossato un abito maschile. Prese il treno per Milano e arrivò fino a Peschiera del Garda, evitando i controlli delle pattuglie alla Stazione Centrale del capoluogo lombardo. Una lettera ai genitori, lasciata il giorno della sua fuga, ne spiegava le ragioni: "Perdonatemi, ma così era il mio destino. Più non potevo sopportare la troppa pace che nel nostro paese regna;…non potevo più sopportare che mentre tutti davano il loro braccio e le loro cure per una più grande Italia, restassi inerte, muta spettatrice dell'altrui virtù". Annetta fu fermata da una pattuglia militare nelle vicinanze di Peschiera, quando ormai stava per portare a termine il suo progetto… Le cronache di allora riferiscono "… l'arresto di uno strano giovane in abito maschile color kaki che pareva una giovane sui 18 anni". Fu interrogata e accusata di spionaggio: accusa che rifiutò gridando: "Sono un Italiano!". Dopo essere stata identificata, fu riconsegnata ai genitori. Probabilmente il fatto di essere la figlia del sindaco le evitò ulteriori guai. Il suo gesto fu trattato come una bravata giovanile, descritto dai giornali locali come "il piccolo romanzo patriottico di una giovane ardimentosa". Per la cronaca, Annetta riabbracciò Dorino e lo sposò dopo la fine della guerra; morì prematuramente nel 1933, a soli 36 anni, per un improvviso malore mentre stava salendo ad un alpeggio nei pressi del paese. La sua storia fu gradualmente dimenticata fino a pochi anni fa, quando uno studioso di storia locale l'ha riportata alla luce.

BREVI
voci di parrocchia

ANNIVERSARI DI MATRIMONIO
Già fin d'ora desidero ricordare che domenica primo ottobre, alla Santa Messa delle 10.30, la parrocchia celebra gli anniversari di matrimonio delle coppie che compiono 10-15-20-25-30-35-40-45-50 e più anni di nozze. Chiediamo a coloro che fossero interessati di non prendersi altri impegni e di invitare anche i figli e i nipoti a questo evento così prezioso. Ci permettiamo di invitare anche chi non risiede nella nostra parrocchia, ma partecipa abitualmente alla vita della nostra comunità. Alle 10.30 ci sarà la celebrazione di ringraziamento e, di seguito, in piazza ci sarà un piccolo rinfresco e una foto ricordo per ciascuno.

IL CORO DEI GIOVANI
Durante l'estate è stata sospesa l'attività per il coro dei giovani che riprenderà a metà settembre. Ai i campi scuola abbiamo avuto la sorpresa di scoprire voci a dir poco incantevoli fra i nostri giovani. Ci auguriamo che molti possano partecipare all'attività del coro per mettere i propri talenti a servizio di tutta la comunità e della gioia della preghiera comune.

RICHIESTA DI CATECHISTI
Dico sempre e senza perdermi d'animo che abbiamo bisogno di catechisti per il servizio della fede ai piccoli e ai ragazzi. Nessuno si senta escluso da questa richiesta. Se una persona ha nel cuore la disponibilità si faccia avanti. Di solito gli incontri sono durante la settimana alle ore 17.00 oppure il sabato alle 11.00 circa. Chi può dare la disponibilità si faccia avanti.

RIUNIONI CON I GENITORI
Le scuole iniziano lunedì 13 settembre e lasciamo liberi i primi giorni di lezione perché le famiglie hanno bisogno di prendere il ritmo. La settimana successiva ci saranno gli incontri per i genitori della catechesi di elementari e medie. Ecco il calendario che poi non mancheremo di riproporre: mercoledì 20 ore 20.45 seconda e terza elementare; giovedì 21 ore 18.30 quarta elementare; lunedì 18 ore 18.30 quinta elementare; mercoledì 20 ore 18.30 prima media; lunedì 18 ore 20.45 seconda media; martedì 19 ore 20.45 terza media.

CALENDARI
In questi giorni il parroco sta scrivendo i calendari del prossimo anno pastorale. I gruppi che fossero interessati alla vita di questa parrocchia dicano per cortesia come pensano di regolarsi.

CAMPO CHIERICHETTI
Si è svolto in questa settimana il campo dei chierichetti alla Malga dei Faggi di Gosaldo (foto sotto). Insieme a 28 ragazzi sono stati presenti 6 animatori, 4 cuochi, una famiglia di adulti per i momenti di formazione, il seminarista Marco Zane e don Mario che ha sostenuto tutti con il proprio supporto. Rendiamo grazie a Dio per l'esperienza straordinaria di servizio all'altare durante le Messe, che non manca mai di dare alla parrocchia grande vigore durante tutto l'anno pastorale.

